

CESENA

Sciopero della fame e blitz delle Iene

// pag. 11 VANNETTI



Le iene al presidio per i poliziotti

Sciopero della fame e filmati a sostegno dei tre poliziotti

PRESIDIO ED ATTIVITÀ FINO AL GIORNO PRIMA DELL'UDIENZA

Iniziata la mobilitazione sindacale che proseguirà fino al 13 febbraio
«Ci difendiamo da processi mediatici che nascondono la verità»

FORLÌ

ELEONORA VANNETTI

In attesa di capire quali risvolti riserverà l'udienza preliminare del prossimo martedì, i tre poliziotti cesenati, sulla quale pende un rinvio a giudizio per i reati di falso ideologico e materiale, calunnia e sequestro di persona mentre erano già stati condannati in secondo grado a quattro mesi di reclusione per lesioni procurate ai danni di Filippo Narducci, con il sostegno del segretario nazionale del Sindacato Autonomo di **Polizia** Gianni Tonelli non solo proclamano lo sciopero della fame per una settimana ma, proprio dal gazebo allestito a Forlì a pochi passi dalla Prefettura, promettono sorprese.

Presidio fino al 13 febbraio

«Siamo qui per divulgare e far conoscere a tutti quelli che sono gli elementi del fascicolo di un processo in cui manca la mo-

tivazione del contendere precisa lo stesso Gianni Tonelli, che per i tre poliziotti aveva già fatto lo sciopero della fame lungamente a Roma, incontrando al contempo molti parlamentari. In particolare analizzeremo punto per punto il video oggetto di discussione e sottoposto a perizia sia dal tribunale che da un perito di parte: ci dovremo pur difendere da questo processo mediatico che non fa altro che nascondere la verità».

Una storia annosa, che si protrae dal 2010, quando i tre poliziotti cesenati in servizio (due ora sono stati promossi di grado e lavorano a Ravenna) fermarono un'auto con a bordo tre persone tra cui lo stesso Narducci che fu poi ammanettato e portato in Commissariato per verifiche.

E' proprio da questa operazione che per i tre uomini delle forze dell'ordine inizia un sus-

seguirsi di udienze in quanto vengono accusati da Narducci di averlo colpito con un pugno durante le operazioni di fermo.

«Le telecamere parlano chiaro così come le perizie l'uomo non è mai stato colpito - prosegue il segretario nazionale del **Sap** - Dobbiamo fare luce su un caso che ha dell'incredibile, ad esempio nella sentenza di Bologna viene detto che all'interno del bar non c'è nessuno e non è così anzi nel video sono presenti delle persone».

Nuovi testimoni



Inoltre ci sono dei testimoni che confermano le nostre ipotesi, la barista di quella notte e l'ex moglie dello stesso Filippo Narducci». Che nel frattempo è finito sotto processo per minacce proprio all'ex moglie, che l'accusa sostiene fatte in occasione di una sua possibile testimonianza in tribunale sulla vicenda.

Per giorno da qui all'udienza il sindacato caricherà sul sito www.vialamenzogna.it delle riprese in cui spiegheranno ai cittadini e a tutti gli interessati

quelli che sono gli atti processuali cercando di far conoscere quella che secondo loro è la verità. «Comunque andrà martedì noi andremo avanti con l'iter giudiziario - conclude Tonelli - Solo in un'aula di tribunale ci sarà giustizia, il nostro errore è sempre stato quello di non rispondere a questo processo mediatico con una difesa mediatica». Come detto i tre poliziotti sono ancora in forza alla [polizia](#) di Stato: uno è rimasto a Cesena altri due dopo essere stati promossi di grado hanno preso servizio a Ravenna.

Narducci a poca distanza guarda un blitz delle Iene

FORLÌ

Ieri pomeriggio al gazebo del [Sap](#) collocato vicino alla Prefettura si sono presentate anche "Le Iene". Matteo Viviani ed un cameraman hanno raggiunto Forlì per provare a tornare sulla vicenda.

«E' una strana coincidenza e con ogni probabilità è stato lo stesso Narducci, nascostosi poco lontano, ad averli contattati e a indirizzarli da noi - spiega Tonelli - Tutto ciò è stato fatto per provocare: Viviani e chi lavora al programma ha come unico scopo quello di creare uno show non di fare informazione». Una provocazione e un'ora di riprese alla quale sia l'avvocato dei poliziotti cesenati Riccardo Luzi che lo stesso segretario nazionale del

[Sap](#) non ci stanno.

«Sicuramente volevano creare un servizio con le loro mezze verità - rimarca Tonelli - volevano analizzare il video solo con in mano le dichiarazioni dei miei colleghi per cui abbiamo preferito astenerci dal commentare. Dopo esserci accorti della presenza di Narducci abbiamo chiesto a Viviani di coinvolgerlo per un confronto tutti insieme ma hanno cercato sempre di eclissare le nostre richieste. Visto che siamo riusciti a riprendere il momento, appena il video sarà montato lo caricheremo sul sito: questa volta voglio proprio vedere come avranno realizzato il servizio e se si tratterà di informazione o di show». **E.V.**



Il gazebo ai Giardini Orselli con Gianni Tonelli, qui sopra il blitz delle lene e Narducci ieri a Forlì